



PROVINCIA DI MANTOVA Settore risorse culturali e turistiche, lavoro, sviluppo della persona e delle comunità.

***PIANO PROVINCIALE DI MANTOVA PER
L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE
PERSONE DISABILI (2014-2016)***

***Avviso pubblico per la costituzione di “Catalogo
provinciale per l'erogazione dei servizi al lavoro per
le persone disabili” – Annualità 2015***

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. ---- del -----

1 Premessa

Il Piano Provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone disabili 2014-2016, approvato da Regione Lombardia con decreto n. 6786 del 15 luglio 2014, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni approvate da Regione Lombardia con d.g.r. X/1106 del 20 dicembre 2013 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n.13 – annualità 2014-2016", individua quali attuatori degli interventi i soggetti accreditati da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro che abbiano una sede accreditata nella provincia di Mantova.

Il presente Catalogo provinciale degli operatori accreditati abilitati per l'erogazione dei servizi finanziati tramite il Fondo Regionale Disabili ha la funzione di individuare, tra enti accreditati al lavoro, quelli dotati di modalità organizzative e personale adeguati alla presa in carico e all'accompagnamento delle persone con disabilità. Il Catalogo è rinnovato annualmente al fine di consentire l'accesso ad eventuali nuovi soggetti interessati.

2 Risorse finanziarie

Il riparto del fondo regionale approvato da Regione Lombardia con Decreto n. 5113 del 19.06.2015 assegna alla Provincia di Mantova per l'annualità 2015 del Piano Disabili €1.139.905,60 euro, di cui €961.945,66 per attività dotale così suddivisa tra Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità e Dote impresa:

Azione	Importo	%
Dote Unica Lavoro	€ 726.945,66	75,57%
Dote Impresa	€ 235.000,00	24,43%
	€ 961.945,66	100,00%

3 Struttura del catalogo

Il presente Catalogo è suddiviso in un'unica sezione per la gestione degli interventi di inserimento lavorativo e di mantenimento del posto di lavoro previsti dalla Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità.

4 Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di ammissione al catalogo gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro, accreditati ai servizi al lavoro ai sensi dell'art. 13 della l.r. 22/2006 ed in attuazione della delibera di giunta regionale n. IX / 2412 del 26/10/2011, in possesso delle competenze necessarie per l'erogazione di servizi alle persone disabili ed in particolare:

- esperienza triennale nell'ambito delle politiche del lavorativo rivolte a persone con disabilità attraverso attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno due figure professionali stabili che l'abbiano maturata;

- disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità tramite rapporti formali attraverso convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con servizi Sociali, ASL, CPS, Servizi di Riabilitazione...;
- presenza di una struttura operativa sul territorio provinciale, in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un'associazione che opera nell'ambito specifico.
- disponibilità di personale qualificato con esperienza triennale in azioni di accompagnamento/inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità.

Tutti gli elementi sopra descritti saranno oggetto di valutazione sulla base delle informazioni riportate nel curriculum dell'ente e nel progetto presentato per l'adesione al catalogo.

Per quanto riguarda l'erogazione di attività formative, se previste dagli interventi, gli enti accreditati al lavoro agiscono in partenariato con gli operatori accreditati ai servizi formativi da Regione Lombardia.

Gli operatori accreditati potranno anche attivare un accordo di partenariato tra loro o con i seguenti soggetti:

1. Cooperative sociali ai sensi dell'art. 1, comma 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni, iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla l. r. 21/2003 (art. 4)";
2. Unità di offerta sociosanitaria;
3. I comuni anche in forma associata che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa dei disabili.
4. Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n. 1/08;
5. Organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionali o provinciali del registro ex l.r. n. 1/08;
6. Associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex l.r. n. 1/08.

In caso di partenariato dovrà essere prodotta una copia dell'accordo privato o della lettera di intenti dell'associazione temporanea firmata dai soggetti aderenti. Qualora uno dei soggetti non sia in possesso di una firma digitale l'accordo, dopo esser stato caricato sul sistema Sintesi dovrà essere trasmesso sottoscritto in originale insieme alla fotocopia del documento di identità dei firmatari.

5 Destinatari dei servizi

Sono destinatari dei servizi le persone con disabilità come descritte all'art.1 c.1 della Legge 68/99, residenti e/o domiciliate nella provincia di Mantova e iscritte negli elenchi di cui all'art.8 della citata Legge 68/99 in possesso del verbale di invalidità e della scheda per la definizione delle capacità (DPCM 13 gennaio 2000) o occupate ai sensi della normativa per il collocamento dei disabili.

6 Assegnazione delle fasce di intensità dei servizi

Al fine di definire l'intensità dei servizi da erogare, sono individuate 4 fasce di intensità di aiuto, graduate in relazione alla necessità della persona. L'assegnazione ad una delle 4 fasce avviene in base ai criteri e relativi pesi definiti da Regione Lombardia nella DGR X/1106 del 20/12/2013.

L'operatore scelto dalla persona destinataria di Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità, al momento della definizione del Piano di Intervento Personalizzato effettua la verifica delle caratteristiche della persona per l'individuazione della fascia di intensità di aiuto e compila di conseguenza il Piano di Intervento personalizzato attraverso gli strumenti informativi messi a disposizione dalla Provincia di Mantova.

Nel corso del tavolo II l'ente accreditato presenta il PIP formulato per la persona esplicitando la fascia di intensità di aiuto a cui la persona ha avuto accesso.

7 Descrizione dei servizi da erogare

L'erogazione dei servizi previsti è definita in coerenza con quanto previsto dalla DGR X/1106 del 20/12/2013 e dal "Manuale unico di gestione e controllo - Linee di indirizzo 2014/2016", emesso con Decreto Dirigenziale 12552 del 22/12/2014.

Il valore massimo della dote è dato dalla somma dei massimali definiti per ogni area di intervento/servizio.

L'Operatore accompagna la persona con disabilità nella scelta del suo percorso, attingendo da un paniere di servizi necessari e funzionali a raggiungere i propri obiettivi occupazionali.

- Servizi di base
- Accoglienza e orientamento
- Consolidamento competenze
- Inserimento lavorativo
- Mantenimento lavorativo
- Autoimprenditorialità

Quadro dei servizi

Area di servizi a dote	Servizi	Max. Fascia 1	Max. Fascia 2	Max. Fascia 3	Max. Fascia 4
A) Servizi di base	Accoglienza e accesso ai servizi; Colloquio specialistico; Definizione del percorso	140	175	280	350
B) Accoglienza e orientamento	Bilancio di competenze/Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità; Creazione rete di sostegno; Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro; Accompagnamento continuo	525	700	875	1.050
C) Consolidamento competenze	Coaching; Formazione; Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa; Tutoring e accompagnamento al tirocinio/work experience; Certificazione delle competenze.	1.350	2.625	2.975	3.675
	C1) Quota aggiuntiva a processo in caso di attivazione di tirocinio			1.575	2.100
D) Inserimento lavorativo	Inserimento e avvio al lavoro (a risultato)	1.400	2.100	2.800	3.500
E) Mantenimento lavorativo	Accompagnamento al lavoro; Sostegno psichici in cooperative sociali. (a risultato)	1.400	2.100	2.800	3.500
F) Altri interventi	Autoimprenditorialità (alternativo a ins. lavorativo) (a risultato)	3.250	3.860	4.250	5.000
TOTALE	per percorsi di Inserimento lavorativo (max A+B+C+C1+D) compreso tirocinio	3.415	5.600	8.505	10.675
	per percorsi di Inserimento lavorativo (max A+B+C+D) senza tirocinio	3.415	5.600	6.930	8.575
	per percorsi di Mantenimento lavorativo (max A+C+E)	1.540	2.275	3.080	3.850
	per percorsi di Autoimprenditorialità (max A+B+C+F)	5.265	7.360	8.380	10.075

Per quanto concerne i costi standard, gli output di servizio, nonché le condizioni di erogazione e le regole di ripetibilità dei servizi si faccia riferimento al “Manuale unico di gestione e controllo - Linee di indirizzo 2014/2016”, emesso con Decreto Dirigenziale 12552 del 22/12/2014.

8 Durata delle doti

La durata massima delle doti varia in relazione alla fascia di aiuto cui accede il destinatario ed è così definita:

Fascia di inserimento	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Durata max	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi

Se alla scadenza della dote il destinatario non ha raggiunto il risultato occupazionale secondo i criteri che consentono il riconoscimento del risultato, può attivare una nuova domanda di dote con i soli servizi di inserimento lavorativo per la durata massima di 6 mesi, presso lo stesso operatore o presso un nuovo operatore nell'ambito delle risorse destinate per l'attivazione della dote. Allo scadere del percorso dotale sopra descritto (comprensivo di due doti consequenziali) il sistema informativo non consentirà l'attivazione di nuove doti. Il destinatario può essere inserito in un nuovo percorso dotale attraverso il processo di selezione operato dal servizio del collocamento mirato. Se entro la scadenza della dote la persona ha attivato un contratto di lavoro, ma la sua durata è insufficiente a raggiungere il risultato occupazionale, una volta conclusa l'esperienza lavorativa può proseguire, se lo desidera, il percorso con lo stesso operatore o con altro operatore, attivando entro i 30 giorni successivi alla conclusione del contratto una nuova domanda di dote. In questo caso la persona potrà fruire del solo inserimento lavorativo per il valore della fascia di partenza. Qualora nel corso della nuova dote, attivata con lo stesso operatore, dovessero essere attivati nuovi contratti di lavoro, la relativa durata si somma a quella dei precedenti contratti, ai fini del riconoscimento del conseguimento del risultato occupazionale da parte dell'operatore. La persona può presentare una nuova domanda di dote in corso. La nuova dote ha la durata massima della fascia di appartenenza. Il risultato non può essere raggiunto solo parzialmente per il percorso di autoimprenditorialità.

9 Altre indennità aggiuntive

Le risorse previste dalla Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità sono intergrate dalle risorse della Dote impresa per quanto riguarda le indennità di tirocinio, da riconoscere direttamente all'impresa o all'ente accreditato eventualmente delegato dall'impresa stessa, e gli incentivi all'assunzione o per l'adattamento del posto di lavoro

Risorse Dote impresa	Indennità di Tirocinio/Richieste adattamento	€ 125.000,00
	Incentivi assunzione/Richieste adattamento	€ 60.000,00

Incentivi per percorsi di tirocinio

Per il sostenimento dei costi connessi allo svolgimento di tirocini extracurricolari finalizzati all'inserimento/reinserimento lavorativo di persone con disabilità finanziati dal presente Piano, svolti secondo le direttive previste della Delibera di Giunta Regionale n. 825 del 25/10/2013 può essere concesso un incentivo per un valore massimo di € 3.000,00 proporzionato alla durata del tirocinio, alla fascia di contribuzione ed ai costi effettivamente sostenuti.

E' riconosciuto un importo massimo di €400 per ogni mese di tirocinio calcolato a partire dalla data di avvio dello stesso. I mesi di tirocinio non interi saranno riconosciuti ai fini dell'erogazione dell'indennità solo se hanno una durata superiore a 14 giorni di calendario.

Il contributo erogato all'impresa ospitante o al soggetto promotore del tirocinio, se delegato dall'impresa, è finalizzato a coprire i costi dell'indennità, le spese assicurative e, dove non ricompreso nei servizi formativi della dote lavoro persone con disabilità, anche il percorso di informazione e formazione in tema di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii., nonché la sorveglianza sanitaria obbligatoria.

L'importo erogato a copertura dei costi di indennità di tirocinio non può in ogni caso essere superiore all'effettivo importo erogato al destinatario, tenuto conto delle eventuali deroghe previste dalle disposizioni regionali in materia di tirocini.

Incentivi per l'assunzione

L'incentivo economico è diretto alle imprese per l'avvio di rapporti di lavoro subordinato prioritariamente ai sensi della Legge 68/99 e varia d'intensità a seconda della fascia e del tipo di contratto in cui la persona con disabilità è collocata.

Il valore dell'incentivo economico riconoscibile è calcolato come percentuale del costo salariale lordo sostenuto dall'azienda durante il periodo di 12 mesi successivi all'assunzione. La percentuale di ammissibilità del costo varia in base alla fascia di inserimento e alla tipologia di contratto:

Fascia di inserimento	T. Ind.	T. Det
Fasce 1-2	25%	15%
Fasce 3-4	60%	30%

Gli aiuti si intendono riferiti ad un periodo di 12 mesi. Qualora il periodo d'occupazione sia più breve di 12 mesi, l'aiuto sarà ridotto pro rata di conseguenza.

Qualora il contributo erogato integri altri incentivi pubblici, nazionali, regionali, comunitari, riconosciuti per la stessa finalità, la percentuale di contributo concessa non può comunque superare il limite del 75% del costo salariale effettivamente sostenuto previsto dall'art. 41 comma 2, del Regolamento (CE) n. 800/2008.

I contributi riconosciuti non possono comunque in nessun caso superare i seguenti massimali previsti da Regione Lombardia

Tipologia contrattuale	Importo massimo Fascia 1	Importo massimo Fascia 2	Importo massimo Fascia 3	Importo massimo Fascia 4
Tempo indeterminato	8.000	10.000	12.000	14.000
Tempo determinato	4.000	5.000	6.000	7.000

Gli enti potranno inoltre richiedere gli incentivi alle assunzioni o le risorse per l'adattamento del posto di lavoro che saranno erogati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

10 Modalità di adesione al catalogo

10.1 Termini di presentazione

Gli enti accreditati interessati possono presentare la propria candidatura a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso entro la data del 4 settembre 2015.

La domanda non sarà al momento caricata sul sistema Sintesi, in attesa che venga rilasciata da Regione Lombardia la versione definitiva degli aggiornamenti previsti dalla transizione al modello Dote unica lavoro.

Qualora la domanda risultasse incompleta o fossero necessari ulteriori approfondimenti la Provincia di Mantova si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione di quanto presentato. Il mancato invio della suddetta documentazione integrativa comporterà l'automatica esclusione dal catalogo.

La Provincia di Mantova pubblicherà successivamente nel sito sulla sezione disabili, l'elenco degli enti ammessi alle tre sezioni del catalogo Dote Lavoro Ambito Disabilità .

La Provincia potrà riaprire successivamente il catalogo, con apposito atto dirigenziale, per assicurare la partecipazione a nuovi operatori accreditati o la modifica dei contenuti dei servizi, ove si rendesse necessario.

10.2 Presentazione delle domande

L'ente presenta la propria candidatura trasmettendo la domanda all'indirizzo PEC provinciadimantova@legalmail.it riportando il seguente oggetto: "Piano Provinciale Disabili 2014-2016 – Richiesta adesione al catalogo - Annualità 2015"

I soggetti attuatori possono presentare la candidatura e gli allegati previsti dall'avviso esclusivamente via PEC, firmando digitalmente la domanda e gli allegati.

Qualora non in possesso di firma digitale valida, i soggetti attuatori dovranno trasmettere la documentazione scansionata via PEC con allegato documento di identità, entro la stessa data di scadenza.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio Disabili della Provincia – Tel. 0376-401883 o all'indirizzo mail pianodisabili@provincia.mantova.

10.3 Valutazione delle domande

Al fine di procedere alla valutazione delle domande, la Provincia di Mantova costituirà un gruppo tecnico di valutazione che procederà alla verifica dell'ammissibilità delle candidature presentate in seguito alla quale sarà stilato un elenco di soggetti idonei ad erogare i servizi previsti dal Piano Provinciale per i disabili.

L'ammissibilità sarà approvata mediante apposita disposizione dirigenziale e comunicata direttamente al soggetto attuatore tramite posta elettronica e pubblicazione sul sito provinciale.

Nella fase di istruttoria per l'ammissibilità, si procederà al controllo del possesso dei requisiti dei soggetti ammissibili così come indicati nell' avviso.

Per essere ammissibili le candidature devono rispettare i seguenti criteri:

- ✓ essere presentate entro la data di scadenza del presente avviso;
- ✓ essere presentate da un ente che rientri tra i soggetti attuatori di cui al punto 4 del presente avviso;
- ✓ essere compilate utilizzando la modulistica disponibile allegata al presente avviso;
- ✓ essere complete, sottoscritte e formalmente corrette.

11 Partecipazione ai tavoli territoriali

Con l'adesione al catalogo provinciale ciascun ente diventa soggetto attivo nella gestione delle politiche per l'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità. In particolare gli enti aderenti, oltre all'erogazione dei servizi, sono tenuti a partecipare ai tavoli territoriali, strumento attraverso il quale la Provincia di Mantova intende provvedere alla gestione e sorveglianza del Piano provinciale, in particolar modo per quanto riguarda l'individuazione dei destinatari di dote e il monitoraggio su una corretta definizione e attuazione degli interventi. Per la composizione dei tavoli territoriali e le modalità di funzionamento si rimanda a quanto previsto dal Piano Provinciale e dalle Linee operative approvate dalla Provincia di Mantova.

Gli enti accreditati aderiscono pertanto ai tavoli territoriali di competenza sulla base della propria sede di riferimento, con funzione anche di enti inviati, ossia legittimati alla candidatura di persone che già hanno in carico quali possibili destinatari di dote. A ciascun ente accreditato è inoltre consentita la facoltà di partecipare in qualità di ente inviante ad altri due tavoli territoriali, qualora sia in procinto di attivare una sede su tale territorio o sia comunque in grado di dotarsi di un'organizzazione tale da consentire una corretta erogazione dei servizi ai destinatari del territorio stesso.

Al termine dell'iter di selezione gli enti accreditati sono inoltre tenuti a presentare al tavolo territoriale un'ipotesi di definizione del PIP, al fine di poter verificare insieme agli altri enti aderenti al tavolo la validità delle modalità di intervento previste.

12 Erogazione dei servizi

Per l'invio della domanda di dote, una volta identificati i destinatari per mezzo dei tavoli territoriali, l'operatore deve eseguire i seguenti adempimenti:

- sottoscrizione dell'Atto di Adesione;
- presa in carico e verifica delle generalità e dei requisiti della persona;
- elaborazione del PIP sul portale SINTESI.

I servizi possono essere erogati solo successivamente alla pubblicazione del provvedimento di assegnazione della dote.

Per le modalità di gestione dell'attività si rimanda alle disposizioni contenute nel "Manuale unico di gestione e controllo - Linee di indirizzo 2014/2016" ed in eventuali ulteriori disposizioni di dettaglio fornite dagli uffici provinciali.

13 Conclusione del PIP e richiesta di Liquidazione intermedia e finale

Per le doti con durata superiore ai 6 mesi è prevista la possibilità di prevedere liquidazioni intermedie con cadenza semestrale. La liquidazione delle doti avverrà in conformità a quanto previsto dal "Manuale unico di gestione e controllo - Linee di indirizzo 2014/2016". Ulteriori indicazioni sulle modalità di liquidazione potranno essere fornite agli enti ammessi al catalogo da parte degli uffici provinciali.

14 Riparametrazioni

Per le doti con durata superiore a 6 mesi, qualora trascorsi 6 mesi dall'avvio della dote siano stati erogati servizi in misura inferiore al 15% e non sia stato ancora attivato un tirocinio, la provincia potrà procedere alla chiusura della dote al fine di rendere nuovamente disponibili le risorse prenotate per la realizzazione di nuove doti.

Ulteriori riparametrazioni potranno essere applicate qualora in sede di controllo non si riscontrino una non corretta utilizzazione delle risorse in conformità alle disposizioni regionali e provinciali.

15 Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi della D.Lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Mantova, nella persona del suo legale rappresentante; responsabile del trattamento è Gianni Petterlini, Direttore Generale della Provincia di Mantova.